



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546  
Gratis ai Soci

## L'ADUNATA ALPINA

Che cos'è una adunata di alpini? Un raduno di massa, la confluenza in un determinato luogo di tanta gente spinta da un unico e ben preciso scopo, l'incontro fra commilitoni, di giovani che cercano insieme ad altri l'esaltazione di un giorno di ragionata festante allegria o piuttosto il bisogno di trovarsi tutti uniti, con il cappello in testa, per una esigenza interiore e prepotente al tempo stesso che promana dal nostro animo, per comunicare tra di noi, per rafforzare amicizie antiche e recenti, per sentirsi partecipi di quel meraviglioso prodigio rappresentato dalla vita e dalla continuità nel tempo dell'Associazione Nazionale Alpini?

Per dirla con i poeti potremmo definirla un raggio di sole, uscito dal grigiore di un cielo plumbeo carico di pioggia, che squarcia le nubi per irradiarsi su alpini, amici degli alpini e sull'intera popolazione, per ravvivare quel calore interno che è uno delle componenti fondamentali della nostra stessa vita.

Abbiamo detto prodigio non a caso, un fenomeno cioè che ha dell'imponderabile, che si rinnova sempre con maggior forza, che nel tempo si allarga a dismisura, che coinvolge anche tutti coloro che stanno al di fuori, che dall'esterno osservano il veri-

ficarsi di fatti veramente inconsueti nell'ambito in cui viviamo.

Chi vi partecipa? Sono uomini o allegre brigate soltanto? Affermiamo che sono uomini veri, perchè il movente di fondo è umano e sociale ed abbraccia ogni tipo di rapporto serio; accentua la spiritualità dei ricordi fra i presenti, accresce il vincolo di simpatia, la nota di una felicità semplice, composta, ben radicata. Si sta bene insieme, meglio di frequente che raramente, poichè, ogni qualvolta, ci ritroviamo con la stessa intensità di spirito, con rinnovato entusiasmo, con il desiderio di essere utili agli altri nel modo più efficace, con un semplice consiglio meglio attraverso interventi personali ed esplicazione di azioni in favore di coloro che a noi si rivolgono con fiducia per risolvere i loro problemi.

Siamo stati a Roma, una massa enorme, compatta, che ha sfilato per ore dinanzi alle più alte cariche dello Stato, dove siamo stati i partecipanti ed insieme i soli ed unici protagonisti di quelle giornate. Eravamo noi e pur senza la partecipazione della cittadinanza la capitale è stata il sussulto ed il rimbombo di una vitalità esaltante. Abbiamo sfoderato la nostra passione, il nostro credo, abbiamo indicato sugli striscioni qual'era il nostro pensiero, le azioni degne da compiere. Abbiamo additato agli italiani tutti la linea da seguire per rialzare le sorti della Nazione e raffigurare quella Italia, pulita, onesta, lavoratrice, e non

negatrice e disperditrice delle forze e dei valori, che noi volevamo.

Gli altri non c'erano a Roma, quelli di casa che dovevano esserci per udire, vedere e seguire l'esempio di un mondo diverso, un mondo formato di una realtà viva, di sacrifici, di lavoro fecondo, di altruismo, di solidarietà umana e civile.

Un discorso diverso a Genova; la città racchiusa nel golfo ha fatto risplendere la sua lanterna con una luce viva sugli ospiti graditi. La popolazione ha gremito le piazze, le strade, i balconi delle case; al tanto tricolore, che ben si accoppiava su in alto ai colori della città, lo sventolio di quello spicciolo agitato dalla gente, le tante mani alzate per salutare, i volti radiosi e commossi degli uomini, delle donne, dei giovani, e dei fanciulli. Una esplosione di entusiasmo che ci ha toccato, anche se abituati ad essere salutati con visibile simpatia.

La gente ha fatto coro, ha applaudito, si è sentita partecipe dei nostri motti «Tendere a Dio, servire la Patria, salvare l'umanità» ed ancora «Tutti uniti nella bufera, l'Italia deve progredire con il passo lento degli alpini». Tanto per citarne qualcuno (ed erano centinaia) ma tutti improntati alla gravità del momento, con un appello accorato alla comprensione, alla concordia, per un rinsavimento e recupero degli sbandati, per un maggiore contributo e partecipazione da parte di coloro che hanno il dovere e la possibilità di farlo.

Lasciando Genova molti possono domandarsi: è solo un momento, una breve parentesi una volta all'anno?

Per chi non ci conosce diciamo che è la realtà di sempre, giorno dopo giorno, in tutte le contrade d'Italia ed anche all'estero dove sono presenti le comunità dei nostri alpini emigrati, esistenti nei più lontani continenti della terra.

A livello nazionale, intersezionale, provinciale, di gruppo, nelle più piccole frazioni sono operanti le iniziative degli alpini, raduni, incontri, opere sociali di alto contenuto morale che fioriscono in continuità. Gli alpini sono presenti durante tutto il corso dell'anno, nei modi più diversi, nella fedeltà delle tradizioni che da 108 anni si tramandano di generazione in generazione. Ciò che ha fatto dire al nostro Presidente che l'Italia è sempre con il cappello alpino in testa, il simbolo di tutto il bene che esso rappresenta.

Dove saremo per il grande appuntamento dell'81?

Qualunque sia la decisione che il Consiglio Nazionale si accinge a prendere, noi ci stiamo preparando con tutte le nostre forze e le nostre grandi speranze.



Genova - 53ª Adunata Nazionale. PASSA LA VALANGA DELLE PENNE NERE VERONESI.

(Foto Della Valle - Torino)

Enzo Dusi



## ovvero INCONTRO CON LA BUROCRAZIA

E' la storia di una amara esperienza. Per «ARCA DI NOE' 80» si intende una esercitazione di difesa civile avente per presupposto una calamità naturale ed è stata effettuata dal 19 al 22 maggio scorso.

Esercitazioni del genere sono all'ordine del giorno in ogni paese civile ed altrettanto dovrebbe essere in Italia, territorio notoriamente tormentato da fenomeni sismici, alluvioni, montagne che franano a valle ed altre piacevolezze del genere.

Invece sembra che da noi non esista qualche concreta normativa per la difesa civile, nè mai sia stata disposta una seria ricerca per affrontare possibili eventi disastrosi sul piano operativo in modo da poter ridurre al minimo i danni e portare immediato ed adeguato aiuto alle popolazioni sinistrate.

Lo abbiamo sperimentato personalmente in Friuli dove il vuoto del potere civile era spaventoso, nonostante l'azione dinamica del Commissario Governativo che si trovava spesso a cozzare contro una burocrazia miope ed assurda.

Ne sappiamo qualche cosa noi quando ci troviamo a litigare con i signori del Genio Civile i quali (per ragioni tutt'altro che tecniche) non volevano si ricostruisse l'unico panificio esistente nella zona. Naturalmente il forno lo ricostruimmo lo stesso, e bene, nel giro di una settimana, ...ma perchè farci sacramentare?

Come sempre in questi casi, tutto o quasi tutto il peso delle operazioni di soccorso ricade sulle spalle dell'Esercito e ben poco noi avremmo potuto fare se non fossimo stati certi, in ogni momento, del suo costante e generoso appoggio.

Ciò premesso, quando ci venne richiesto dal Comando Logistico della Regione Militare Nord Est di partecipare, con circa trenta soci, alla esercitazione «Arca di Noè 80», noi demmo subito il nostro consenso.

Ci limitammo ad interpellare una decina di Gruppi su centottanta perchè l'afflusso di volontari non sarebbe mancato; anzi, ad un bel momento dovemmo dire «basta» e ci fu chi ebbe a mugugnare perchè era rimasto escluso.

Però non avevamo fatto i conti con l'Autorità Civile, cioè con la Prefettura di Verona, la quale rappresenta il Potere

Esecutivo, il che dovrebbe significare che ha la funzione di operare per il perseguimento dell'interesse pubblico.

A noi sembrava una cosa semplice: chiedevamo una lettera del Signor Prefetto che giustificasse l'assenza dal lavoro dei soci partecipanti alla esercitazione.

Perciò domandammo un abboccamento, ma non ci fu concesso perchè (dopo aver spiegato lo scopo della richiesta) ci fu detto che il Signor Prefetto sarebbe stato «disponibile» per una simile faccenda; avremmo dovuto solo preparare gli elenchi dei partecipanti con dati anagrafici e l'esatta ragione sociale delle aziende presso cui lavoravano. Venne perfino concordato il giorno di presentazione degli elenchi, ... insomma tutto sembrava pacifico e, ripensandoci ora, forse troppo facile!

Invece, quando portammo l'elenco richiesto, di lettere per le aziende non c'era più da parlare. In verità sembrava un colloquio fra persone parlanti lingue diverse: questioni di competenza, di territorio, di carenza legislativa, ... sicchè la nostra impressione fu che in quel posto mancasse non solo la pratica, ma anche la grammatica.

Può, forse, esser vero che noi della Penna siamo dei piantagrane, però non riusciamo ancora comprendere come dal 19 aprile al 9 maggio la Prefettura non abbia trovato il tempo di formulare un quesito sulla nostra richiesta al Ministero dell'Interno. Invece ci siamo sentiti dire, all'ultimo momento, che avremmo dovuto pensarci noi.

Proprio così!... noi, Sezione ANA di Verona (e cioè un aggregato di privati cittadini, come ci è stato più volte sottolineato), avremmo dovuto farci carico di proporre la soluzione di un problema che è di stretta competenza dell'Esecutivo ed in particolare del Ministero dell'Interno.

Noi ci auguriamo che l'esercitazione «Arca di Noè 80» abbia raggiunto molti degli scopi prefissi, ma ci sembra che il dato più certo rilevato, anche se negativo, sia questo: la burocrazia civile esplica una straordinaria capacità inventiva non al fine di «operare per il perseguimento dell'interesse pubblico», come dovrebbe essere suo precipuo dovere, ma al fine di evitare assunzioni di responsabilità.

E allora capita che, dove basterebbe un po' di comprensione e di senso comune, si sollevano questioni di precedenza e, invece di ricercare la collaborazione con gli altri miseri mortali, si preferisce star seduti nella maestà della propria poltrona.

In questa Italia scioperaiola e scansafatiche, dove ogni gregge o branco che schiamazza in piazza, senza nemmeno conoscerne la ragione, gode il diritto di essere ascoltato e ed accontentato, noi, che lavoriamo in silenzio e senza chiedere privilegi, siamo dei rompiscatole.

Forse questo è il prezzo della nostra libertà e di quella autonomia intellettuale di cui siamo tanto gelosi.

Tuttavia questo rospo, che ancora non riusciamo ad ingoiare, ci ha insegnato tante cose ed ora troveremo il modo di arrangiarci perchè certi fatti non abbiano più a ripetersi.

Saranno certamente indette altre esercitazioni di pronto intervento per calamità naturali ed allora ci rifaremo della magra figura cui siamo stati costretti nei confronti dell'Esercito, al quale ci legano tanti vincoli di affetto e di riconoscenza.

La morale della storia, parafrasando una frase del Panzini, potrebbe esser questa: «costa molta fatica l'onore di poter lavorare per il bene dell'Italia».

t. n.

## PASSO DELLE FITTANZE



## CORSA COMPETITIVA IN MONTAGNA E SKI D'ERBA

Domenica 20 luglio p.v. verrà disputato il tradizionale trofeo di corsa competitiva in montagna «La Mulattiera» e il trofeo di slalom gigante ski d'erba «Penna Nera».

Ambedue le gare saranno organizzate dal Gruppo di Verona Nord; le modalità di iscrizione e gli orari saranno disponibili quanto prima presso la sede sezionale.

I Gruppi Alpini cerchino di essere presenti numerosi, in modo da non farsi superare dalle molte società sportive partecipanti.

## ★ VITA SEZIONALE ★



## NEMMENO I MORTI RIPOSANO IN PACE

Il Dott. Norberto Ferrarini, Capogruppo di Sanguinetto, ci ha scritto la seguente lettera:

«Nella notte tra il 7 e l'8 Maggio c.m. mani ignote hanno compiuto un gesto vandalico a danno del Monumento agli Alpini in Sanguinetto.

E' profondamente amaro il constatare come ci sia gente che con tutta libertà insulta persino la memoria di Coloro che, proprio per la Libertà della Patria, hanno dato la vita.

Il Gruppo Alpini Sanguinetto-Concamarise gradirebbe, se possibile, un cenno dell'accaduto su "Il Montebaldo".

Il rispetto per i morti, tutti i morti, è un sentimento proprio della natura umana.

Sono giunte fino a noi le testimonianze degli onori tributati ai defunti ancora in epoche preistoriche, sicché potremmo anche affermare che il cammino stesso della civiltà è legato a questo profondo valore morale.

Quindi, riesce difficile pensare che esistano individui i quali, chissà per quale perversione mentale, osino offendere la memoria di Coloro che hanno donato la loro giovinezza per obbedire alle Leggi della Patria.

Purtroppo e per lunghi anni, pseudo intellettuali e demagoghi da strapazzo, giorno dopo giorno, hanno voluto dissacrare e ridimensionare valori e tradizioni civili, sicché ora raccogliamo i frutti violenti di tanto dissenso insegnamento.

Risalire la china è faticoso, ma ad aiutarci c'è quel motto che abbiamo letto su uno striscione a Genova:

«La Patria è ancora la Patria,  
la Bandiera è ancora la Bandiera,  
il Dovere è ancora il Dovere».

Non è retorica questa, è la strada che ci siamo liberamente scelti da sempre.

Continuiamo a seguirla e un po' alla volta anche certi miserabili, che ammorbano la nostra civile convivenza, torneranno ad affogare nel putrido liquame da cui sono usciti.

LEGGERE  
CON DILIGENZA  
ED ATTENZIONE

Ci sono alcuni Gruppi, pochi per la verità, che non hanno ancora provveduto al censimento dei soci.

Altri che ancora devono completarlo.

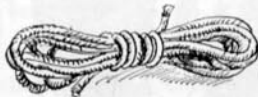
Che cosa aspettano?...

URGE che i rispettivi Capigruppo presentino al più presto, in Segreteria, l'elenco dei soci tesserati nel 1980 e provvedano a regolare la loro posizione amministrativa.

Basta un po' di buona volontà!

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI

- 15 giugno: Gruppo di Terrazzo - 1ª ADUNATA SEZIONALE - Inaugurazione del Monumento all'Alpino.
- 15 giugno: Gruppo di Quinzano - 50° del Gruppo.
- 21 e 22 giugno: Gruppo Bovolone - 3° Torneo provinciale di tennis.
- 22 giugno: Gruppo di Montorio - Adunata Alpina di Zona.
- 22 giugno: Gruppo di Isola della Scala - Raduno della Bassa - ore 10.
- 6 luglio: Sezione di Verona - Pellegrinaggio a Costabella di M. Baldo.
- 13 luglio: PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ALL'ORTIGARA.
- 20 luglio: Sezione di Verona - Pellegrinaggio al Passo delle Fittanze.
- 27 luglio: Gruppo di Albisano - Festa annuale del Gruppo.
- 14 settembre: Gruppo Vestenanova - 25° Anniversario del Gruppo.
- 21 settembre: 2ª ADUNATA PROVINCIALE - Gruppo Spiazzi - Cerimonia militare alpina a Dos Struzzenà - Busa dei Morti con intervento del Presidente Nazionale - Bandiera di Guerra - Autorità militari e civili. Celebrazione ufficiale 60° di fondazione della Sezione.



## SOCI CHE SI FANNO ONORE

I soci del Gruppo di Avesa, prof. Brunelli Bruno (trombone) e prof. Silvano Damoli (tromba), sono stati classificati «Ottoni d'oro», avendo vinto il primo premio assoluto al concorso internazionale di musica di Stresa, col punteggio 100/100.

Vivissime congratulazioni da tutti gli Alpini.

## OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

Sono passati ormai dodici mesi da che ho assunto la responsabilità de «Il Montebaldo».

Ho cercato di migliorarne l'aspetto e renderlo più interessante nel contenuto; ma sono mancate la confidenza e la critica dei lettori e sono, soprattutto, queste cose che fanno di un giornale l'espressione di un determinato gruppo di cittadini.

Per contro, ogni mese, il nostro giornale deve risolvere l'assillante problema della sua sopravvivenza perché assorbe da solo circa l'80 % delle entrate nette sezionali e ciò non può durare a lungo.

E allora?

Allora, se volete che il nostro giornale venga pubblicato regolarmente, cercate di aiutarlo.

Basterebbe un modesto contributo per ogni socio e la situazione sarebbe risolta.

Gelosio custode della nostra libertà di opinione e della nostra autonomia associativa, solo con l'aiuto di voi tutti «Il Montebaldo» potrà continuare a vivere e giungere puntualmente nelle vostre case.

Sta a voi, Penne Nere della Sezione A.N.A. di Verona, decidere.

t. n.

Offerte pervenute nel mese di maggio:

Lire 1.900 - Gruppo di Goito.

Lire 2.000 - Gen. Zilli.

Lire 2.500 - Sig. Mario Marisi.

Lire 2.700 - Geom. Flavio Melotti.

Lire 5.000 - Sig. Italico Cavazza, Gruppo di Colognola ai Colli.

Lire 6.600 - Sig. Ferdinando Zanasi.

Lire 10.000 - Gen. Dr. Biagio Festini.

Lire 20.000 - Gruppo di Colà.

Lire 50.000 - Gruppo di Borgo Milano.

fido famiglia  
prestito di fiducia

Ve lo propone la Cassa di Risparmio

prestiti da 1 a 5 milioni  
con possibilità di rimborso da un minimo di 12 mesi  
ad un massimo di 40 mesi in rate mensili  
all'interesse mensile dell'1,375%.

Per notizie più dettagliate  
e per tutti i consigli del caso  
veniteci a trovare presso uno dei nostri 141 sportelli.  
Saremo ben volentieri a Vostra disposizione.



CASSA  
DI RISPARMIO  
DI VERONA  
VICENZA  
E BELLUNO

fido famiglia  
prestito di fiducia

21 settembre 1980

## Adunata Sezionale sul Dos Struzzenà



Nell'estate del 1848 (sono trascorsi 132 anni) il 3° Battaglione Cacciatori del 14° Reggimento Fanteria «Pinerolo», rinforzato da una compagnia di Volontari studenti e da due pezzi di artiglieria, innalzarono per la prima volta il Tricolore, simbolo dell'unità e dell'indipendenza del popolo italiano, su una propaggine del Monte Baldo, il Dos Struzzenà.

Come già scrivemmo su queste pagine nel gennaio dello scorso anno, il Gruppo di Spiazzi si fece carico di riportare alla luce gli apprestamenti militari del tempo e sta restaurando un vecchio cimitero di guerra ormai dimenticato e semidistrutto.

L'opera restaurata verrà riconsacrata il 21 settembre prossimo con una solenne cerimonia e, poichè noi ci sentiamo vivamente legati alle vicende della nostra Terra, celebreremo degnamente il 60° di fondazione della nostra Sezione ANA ricordando non solo la storia degli Alpini veronesi, ma anche e soprattutto quella della nostra Patria che nel 1848 iniziò l'aspro cammino verso l'unità nazionale e la libertà.

Saranno presenti il Presidente Nazionale dell'ANA Franco Bertagnolli, i rappresentanti dell'attuale Brigata «Pinerolo» e, naturalmente, gli Alpini della «Tridentina».

Insieme con loro incontreremo anche gli amici Alpini piemontesi i cui progenitori sostennero il maggior sforzo nelle prime guerre per l'indipendenza.

I Capigruppo cominciano ad organizzarsi e facciano in modo che i loro soci intervengano alla manifestazione di settembre nel maggior numero possibile.

Il programma della adunata verrà pubblicato su «Il Montebaldo» del mese di luglio.



una presenza determinante  
in Verona  
e nella Regione Veneto



**SPU**

**BANCA  
POPOLARE  
DI VERONA**

# GRUPPO SPORTIVO ALPINI

## GARA TIRO SEGNO CON CARABINA

Il Campionato di Tiro a segno con carabina si è effettuato su due prove al poligono di Verona il 29-30 Marzo e 26-27 Aprile 1980.

Dotato di uno bellissimo Trofeo (triennale non consecutivo) che l'alpino Giuseppe Giacometti ha dedicato alla stupenda figura del padre, Alpino di pura razza, è stato per il primo anno assegnato al Gruppo Alpini di Borgo Roma dopo due prove che hanno messo in luce le qualità particolari di quel Gruppo. Un ringraziamento particolare ci sentiamo in dovere di rivolgere al caro Giacometti per il suo fine sentimento, a nome di tutti gli Alpini Veronesi.

E' questa una gara che ha attirato tanti giovani (quasi 200 concorrenti) che hanno fatto delle cose davvero pregiate. Ogni anno nascono nuove stelle e vengono ad arricchire le nostre schiere che in questa attività sportiva trovano tanto posto.

Due prove completano quella che ci proponevamo fosse una gara che dà la vera misura del valore e ciò è stato ampiamente raggiunto.

Gli organizzatori di Borgo Roma meritano un plauso per tutto il loro lavoro, la passione ed l'entusiasmo dimostrato perchè tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Che dire poi del Monte Premi davvero bellissimo? Bravi, siete davvero ammirabili.

Un grazie a tutti i concorrenti che hanno dato vita ad un appassionante incontro ed un particolare ringraziamento ad Angelo (Direttore di Tiro) con tutta la Direzione della Sezione tiro di Verona.

Ecco i risultati, il cui punteggio è complessivo delle due gare:

### 1ª CATEGORIA (media 120 punti per gara)

|                                      | punti |
|--------------------------------------|-------|
| 2° Borsaro Giordano, Borgo Roma      | 281   |
| 1° Laleggia Carmelo, Borgo Roma      | 288   |
| 3° Marangoni Umberto, Valdona        | 280   |
| 4° Brunelli Luciano, Avesa           | 278   |
| 5° Zanoni Abramo, Quart. S. Zeno     | 275   |
| 6° Bonato Omero, Chievo              | 275   |
| 7° Zuccoli Giuseppe, Borgo Roma      | 275   |
| 8° Andreoli Giuliano, Avesa          | 270   |
| 9° Mares Franco, Borgo Roma          | 270   |
| 10° Zoccatelli Angelo, Povegliano    | 267   |
| 11° Andreoli Federico, Avesa         | 267   |
| 12° Bianchini Bruno, Borgo 1° Maggio | 266   |

### 2ª CATEGORIA

|                                      |     |
|--------------------------------------|-----|
| 1° De Guidi Paolo, Borgo Roma        | 278 |
| 2° Strambini Vincenzo, Borgo Roma    | 264 |
| 3° Valbusa Santo, Bosco              | 263 |
| 4° Zanardo Massimo, Valdona          | 261 |
| 5° Gelso Omero, Negrar               | 261 |
| 6° Mazo Anselmo, Borgo Venezia       | 261 |
| 7° Righetti Sergio, Borgo 1° Maggio  | 256 |
| 8° Munarin Remigio, Gazzolo Arcole   | 254 |
| 9° Peranzoni Gianni, Valdona         | 250 |
| 10° Canteri Ilario, S. Rocco Piegara | 249 |
| 11° Rossi Michele, Borgo Roma        | 249 |
| 12° Coatti Danilo, S. Ambrogio V.P.  | 249 |

## CLASSIFICA DI GRUPPO (n. 3 tiratori)

|                              | punti |
|------------------------------|-------|
| 1° Gruppo Borgo Roma         | 847   |
| 2° Gruppo Avesa              | 815   |
| 3° Gruppo Valdona            | 807   |
| 4° Gruppo Bussolengo         | 786   |
| 5° Gruppo Borgo 1° Maggio    | 786   |
| 6° Gruppo Bosco              | 778   |
| 7° Gruppo Chievo             | 773   |
| 8° Gruppo Negrar             | 772   |
| 9° Povegliano                | 765   |
| 10° Gruppo Borgo Venezia     | 745   |
| 11° Gruppo S. Massimo        | 749   |
| 12° Gruppo S. Rocco Piegara  | 735   |
| 13° Gruppo Sanguinetto       | 724   |
| 14° Gruppo S. Ambrogio V.P.  | 716   |
| 15° Gruppo Gazzolo Arcole    | 700   |
| 16° Gruppo Valgatarà         | 699   |
| 17° Gruppo Bonavicina        | 681   |
| 18° Gruppo Dossobuono        | 680   |
| 19° Gruppo Quinzano          | 669   |
| 20° Gruppo Quartiere S. Zeno | 659   |
| 21° Gruppo Cerea             | 534   |

## CLASSIFICA DI GRUPPO

(5 Tiratori per il TROFEO)

|                             |      |
|-----------------------------|------|
| 1° Gruppo Borgo Roma        | 1389 |
| assegnato Trofeo 1° anno    |      |
| 2° Gruppo Avesa             | 1347 |
| 3° Gruppo Valdona           | 1319 |
| 4° Gruppo Bosco             | 1280 |
| 5° Gruppo Bussolengo        | 1276 |
| 6° Gruppo Borgo 1° Maggio   | 1265 |
| 7° Gruppo Chievo            | 1240 |
| 8° Gruppo Negrar            | 1263 |
| 9° Gruppo Povegliano        | 1230 |
| 10° Gruppo Borgo Venezia    | 1201 |
| 11° Gruppo S. Rocco Piegara | 1196 |
| 12° Gruppo S. Massimo       | 1130 |
| 13° Gruppo S. Ambrogio V.P. | 1101 |
| 14° Gruppo Gazzolo Arcole   | 1100 |
| 15° Gruppo Quinzano         | 1084 |
| 16° Gruppo Bonavicina       | 1046 |
| 17° Gruppo Valgatarà        | 1040 |

## CAMPIONATO PROVINCIALE SU STRADA

Domenica 13 aprile il Gruppo Alpini di Castelnuovo, sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona, ha organizzato il campionato provinciale su strada. Un percorso molto bello e vario (12 km.) che ha messo a dura prova le doti degli Alpini e nella quale hanno brillato i migliori.

L'ha spuntata Viviani di Azzago sui forti Tirapelle, Pizzini e Carletti. Moltissimi i concorrenti hanno dato lustro ad una gara che ha preso una piega veramente bella ed alla quale tutti partecipano con tanto entusiasmo. Un ricordo è stato donato a tutti i concorrenti e la dotazione di coppe ha lasciato tutti stupiti ed incantati.

Che cosa dire dell'organizzazione che è stata perfetta, curata in tutti i minimi particolari, con quel senso di signorilità che contraddistingue questo Gruppo che va per la maggiore e che brilla per entusia-

simo a tutta prova e dove tutti lavorano consapevoli dell'importanza della loro opera.

Un plauso di cuore vada al capo Pezzin, Coltri, Bovo ed a tutti i validissimi collaboratori.

Bravi Tutti!

Ecco le classifiche:

**Categoria Juniores** (fino a 30 anni): 1° Viviani Mario, Gruppo Azzago; 2° Tirapelle Flaviano, Gruppo Roncà; 3° Martignoni Andrea, Gruppo Giazza; 4° Fasani Dorino, Gruppo Azzago; 5° Fasani Sergio, Gruppo Azzago.

**Categoria Seniores** (fino a 40 anni): 1° Pizzini Adriano, Gruppo Giazza; 2° Cristofolletti G. Carlo, Gruppo Bussolengo; 3° Dal Bosco Luigi, Gruppo Bussolengo; 5° Mesacolo Carlo, Gruppo Quart. S. Zeno.

**Categoria Amatori** (fino a 50 anni): 1° Carletti G. Carlo, Gruppo S. Michele E.; 2° Madinelli Edo, Gruppo Bussolengo; 3° Antoniacconi Mario, Gruppo S. Michele E.; 4° Brugnoli Leonello, Gruppo Bussolengo; 5° Domeneghetti Luigi, Gruppo S. Michele E.

**Categoria veterani** (oltre i 50 anni): 1° Biasi Luigi, Gruppo Quart. S. Zeno; 2° Turini Franco, Gruppo Castelnuovo; 3° Piccoli Pietro, Gruppo Erbezzo; 4° Gelmetti Mario, Gruppo Caprino; 5° Bertagnoli Giovanni, Gruppo Erbezzo.

**Classifica di Gruppo** (numero n. 5 concorrenti): 1° Bussolengo; 2° Azzago; 3° Giazza; 4° S. Michele E.; 5° Roncà; 6° Badia Calavena; 7° Erbezzo; 8° Fane; 9° Quartiere S. Zeno; 10° Castelnuovo; 11° Vaggimal; 12° Arbizzano; 13° S. Lucia Q.I.; 14° Sanguinetto.

**Graduatoria per numero iscritti:** Gruppo Colà, Bussolengo, Castelnuovo, Cavalcaselle, Sanguinetto, Arcè, San Michele Extra, Arbizzano, Roncà, Azzago, San Zeno, Salionze, Vaggimal, Badia (Elettrocime), Fane, Erbezzo, S. Lucia Q.I., Zevio, Giazza, Bovolone, Borgo Venezia, Gazzolo Arcole, Caprino, Borgo Roma, Affi, Sandrà e Pacengo.



## SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Fondata nel 1828

Sede in Torino - Via Corte d'Appello, 11

Agenzia principale di Verona  
Corso Porta Nuova, 133 - II piano  
Tel. 21033-21611  
Telex Reale VR Tx 480275

Agenti Capo Procuratori:  
Guglielmo Bertoldi - Carlo Bussinello  
Alvise Cicogna

LA "REALE" E' LA PIU' GRANDE MUTUA DI ASSICURAZIONI ITALIANA  
opera in TUTTI i Rami Danni, nel Ramo Vita e Capitalizzazione in Italia ed all'Estero

# ANAGRAFE SEZIONALE



## I NOSTRI DOLORI

— Gruppo Castelnuovo - Con profondo dolore i soci Efisio e Francesco Artizzu annunciano la scomparsa dell'amata madre.

— Gruppo Parona - Straziato il socio consigliere Bazzani Walter annuncia la perdita dell'adorata mamma.

— Gruppo Borgo Venezia - Il socio Giovanni De Martini valoroso combattente dell'Ortigara e maestro del lavoro, ci ha lasciati, lasciando nel dolore la famiglia e il Gruppo.

— Gruppo Ferrara di M. Baldo - Il Gruppo ha reso le estreme onoranze al socio Emilio Lorenzi, decorato di Croce di guerra sul fronte greco-albanese.

— Gruppo Arcè - Il cavaliere di V.V. Gioacchino Bovo ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Gli hanno reso le estreme onoranze i Gruppi di Arcè, Bure, S. Pietro Incariano, Pescantina.

— Gruppo di Zevio - Il Gruppo si associa al dolore del socio Luciano Marcan-toni per la perdita del padre.

— Gruppo S. Pietro Incariano - Con gliardetto e alpini, il Gruppo ha reso le estreme onoranze al socio Giovanni Fraccaroli.

— Gruppo Sanguinetto-Concamarise - Il Gruppo addolorato partecipa allo strazio del socio Maggiorino Rossato per la perdita del padre.

— Gruppo Zevio - Il vecchio capogruppo Aurelio Beifiori, valoroso combattente, ci ha lasciati. Il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— Gruppo Cavalcaselle - Altro valoroso combattente ci ha lasciati lasciando nel dolore la famiglia e il gruppo. E' il socio Alfonso Lorenzini.

— Gruppo Roncà - Il socio Giovanni Righetto annuncia con dolore la perdita del suocero cavaliere di Vittorio Veneto e combattente della seconda guerra Giovanni Armelli.

— Gruppo S. Pietro Incariano - E' improvvisamente deceduto il socio Adolfo Benedetti, valoroso combattente. Il gruppo, presente con gliardetto, si associa al dolore dei familiari.

— Gruppo S. Massimo - Il Gruppo partecipa al dolore del socio Angelo Tomelleri per l'imatura scomparsa della moglie.

*« Il Montebaldo » ed i Soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore, le espressioni del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.*



## LE NOSTRE GIOIE

— Gruppo Sanguinetto - E' nato Emanuele figlio del nostro caro socio Mirandola Franco.

— Gruppo Buttapietra - Il socio Filippi Silvino è radioso di annunciare la nascita del piccolo Fabio.

— Gruppo Ferrara di M.B. - Gioia in casa del socio Sergio Armelao per la nascita della secondogenita Alessandra.

— Gruppo S. Giovanni Lupatoto - Brindiamo alla salute di Silvia secondogenita del nostro caro socio Bruno Zanetti.

— Gruppo Settimo - Il socio Giorgio Righetti annuncia con gioia la nascita del figlio Luca.

— Gruppo Settimo - Il piccolo Gianni ha allietato con i suoi trilli la casa del socio Cesare Camparsi.

— Gruppo Settimo - Al sorriso della vita è giunta Tania graziosa figlia del socio Valerio Zantedeschi.

— Gruppo S. Giovanni Ilarione - Il socio Umberto Cristofari ha avuto la casa allietata dal sorriso della secondogenita Silvia.

— Gruppo Albaredo d'Adige - E' nato Roberto il primogenito del radioso e felice padre Giancarlo Murari.

— Gruppo S. Vitale - Felicità in casa del caro affezionato socio e vice sindaco Adriano Guglielmini per la nascita della terzogenita Rosanna.

— Gruppo Borgo Venezia - Il consigliere del gruppo Giovanni Pizzighella annuncia con gioia di essere diventato nonno del piccolo Mirko.

— Gruppo Azzago - Il « bocia » capogruppo Ilario Peraro unitamente al « vecchio » nonno Vittorio annunciano la nascita della primogenita Desirè.

*A questi piccoli il lieto ed affettuoso saluto augurale de « Il Montebaldo » anche a nome di tutti i lettori.*



## FIORI D'ARANCIO

— Gruppo S. Vitale - Il capogruppo cav. Canteri annuncia il matrimonio del figlio dott. Giovanni con la gentile signorina Miriam Recchia.

— Gruppo Borgo Roma - Il nostro socio Bruno Mazzetto felice e radioso ha accompagnato all'altare la signorina Annunziata Pagnotta.

— Gruppo Cavalcaselle - Gioioso e felice il socio Renzo Fraccaroli ha contratto matrimonio con la gentile signorina Filomena Casuccio.

*Alle coppie felici i nostri migliori auguri per un lieto domani.*



## NOTE DI LETIZIA

— Gruppo Montorio - Il 1° giugno, nel ricevere la Prima Comunione, il piccolo Fabio, primo nipotino del socio Caribbo Nicola, sottufficiale di artiglieria da montagna, pregherà per tutti gli alpini d'Italia.

# ★ CRONACA dei GRUPPI ★

## GRUPPO DI ALBAREDO

Il 20 ottobre scorso, anche se la giornata si presentava piovosa, gli alpini del Gruppo ed i loro familiari sono partiti con un grande autopullman per effettuare una gita scolastica.

Prima tappa a Bressanone dove è stato consumato un generoso spuntino offerto dal socio Maurizio Bertolaso e dalla gentile consorte Laura. Indi si ripartiva per Brunico da dove, dopo una breve sosta avanti ai resti del Monumento all'Alpino, si proseguiva per Monguelfo, sede del Battaglione « Trento », il cui Cappellano Cap. Spliz celebrava la S. Messa per i gitanti.

Terminato il rito religioso, il viaggio riprendeva verso S. Candido, sede del Battaglione « Bassano », ove veniva accolto festosamente.

Dopo la colazione presso un albergo locale, i partecipanti visitavano la caserma del Battaglione « Bassano » accompagnati da ufficiali che illustravano loro tutti i vari servizi.

Naturalmente è stata anche una splendida occasione per incontrare i « Bocia » veronesi ed in particolare quelli di Albaredo che stanno prestando servizio di leva.

Il ritorno in sede è stato fatto passando per Cortina d'Ampezzo e Bassano. Non potevano mancare brevi soste avanti al Monumento di Cantore e sullo storico ponte.

E' stata, insomma, una gita riuscita e ci auguriamo che altre ne seguano.

## GRUPPO DI S. BORTOLO

In base al regolamento sezione, il Gruppo di S. Bortolo ha proceduto alle elezioni del nuovo Consiglio direttivo.

## SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

COOPERATIVA A R.L. FONDATA NEL 1896

agenzie generali a:

**VERONA**  
Piazza Arsenale, 4 - Tel. 917.133

**VERONA**  
Corso Porta Borsari, 36 - Tel. 32.860

**BUSSOLENGO**  
Via Azzolini, 2 - Tel. 71.50.565

**ISOLA DELLA SCALA**  
Piazza N. Sauro - Tel. 667.244

**LEGNAGO**  
Via Roma, 38 - Tel. 20.430

**SAN BONIFACIO**  
Via Camporosso, 19 - Tel. 610.881

**VILLAFRANCA**  
Corso Vittorio Emanuele, 168 - Tel. 637.573

**DIREZIONE GENERALE - VERONA**  
Lungadige Cangrande, 16

Lo spoglio delle schede ha dato per eletti: capogruppo Gugole Arnaldo; vice capogruppo Anselmi Romano; segretario-cassiere: Dal Zovo Cherubino; consiglieri: Florio Gino, Gugole Carlo.

Auguri vivissimi ai nuovi eletti per un maggiore incremento al Gruppo e una più feconda attività.

#### GRUPPO DI VILLABARTOLOMEA

Sabato 17 novembre 1979 presso il Bar Caffè Centrale di Villabartolomea si è svolta la tradizionale cena sociale con relativo tesseramento.

La serata è trascorsa allegra e spensierata con unanimi consensi da parte dei 70 alpini presenti, dopo che il capogruppo ha illustrato, con relativo conto finanziario, l'attività svolta nel 1979, ed ha indicato l'impegnativa linea per il 1980.

Opere sociali: contributo agli amici alpini di Legnago per il loro «Premio della Bontà».

Obiettivi che devono essere centrati con la più alta partecipazione di soci per rafforzare i legami di amicizia unica vera componente del vivere tra le persone.

#### GRUPPO DI COSTERMANO

Sabato 16 febbraio 1980 si è svolto il primo anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Costermano ed il tesseramento.

Alle 19,30 è stata celebrata la S. Messa in onore degli amici alpini recentemente scomparsi.

Il Gruppo si è poi ritrovato presso il Teatro Parrocchiale ove il capogruppo Pinamonte Giuseppe ha rivolto ai presenti una parola di saluto e di ringraziamento ed ha illustrato il programma 1980.

Il sig. Zermini Massimiliano, gradito ospite, ha quindi letto la sua poesia «L'Alpin» donata al Gruppo di Costermano in occasione della festa del 30 settembre '79.

La serata è stata successivamente allietata da due serie di diapositive sulla montagna gentilmente offerteci e proiettateci dalla Sezione di Verona del Soccorso Alpino Italiano.

#### GRUPPO DI GREZZANA 15 marzo 1980

Raduno del gruppo, molto numeroso con simposio fissato a Cerro Veronese.

E' stato tributato un caloroso omaggio ai «veci», ai ricordi dei quali sono legati scorcii di storia, vita dei gruppi e rapporti dei singoli. Si nota sempre un profondo legame di affetto e si sente la continuità di un discorso che ha un solo filo conduttore.

La serata è stata rallegrata da vari motivi, tra cui una lotteria promossa dall'attivo capogruppo Albrigi, giovane industriale del luogo, che ha messo in palio, tra l'altro, un grazioso contenitore in metallo.

Al saluto del capogruppo è seguito quello del cons. di zona geom. Turri ed infine del cons. sez. Dusi per dire e sottolineare l'importanza di questi incontri ed il rafforzamento di simpatia che dagli stessi promana.

#### GRUPPO DI CADIDAVID - 22-3-1980

8° anno - 8ª rassegna di cori, sempre più imponente ed esaltante. Il gruppo alpini di Cadidavid, che ne è il promotore, nonostante le difficoltà incontrate, tra le altre ini-

ziative è riuscito a far ascrivere a suo merito l'appellativo di amante del buon canto e della musica, ciò che ben si concilia con il sentimento e con le più profonde istanze dell'animo alpino.

Un «Garden» gremito di popolazione, 3 Corali ognuna sotto vari aspetti di ottima scuola, il «Tre Pini» di Padova ben noto anche per le sue tournèe all'estero (23 concerti in Australia nel 1978) il cui repertorio, esclusivo, è armonizzato dal ben noto M° Gianni Malatesta, «El Castel» di Sanguinetto, in continua ascesa dalla sua costituzione nel '74 con il M° Gianfranco Moretti, «Stella Alpina» con il M° Dante Savoia, che celebra il 24° di attività con i trionfi al Filarmonico.

Gli alpini hanno voluto dedicare la serata musicale ai giovani delle scuole, presenti in buon numero con i loro genitori.

Applauditissime le esecuzioni e la consegna di targhe ricordo ai cori (che il Tre Pini ha ricambiato) con il saluto del capogruppo Bianchi e quello del cons. Dusi che hanno dato atto della bellezza e armonia delle voci e dell'insieme e del gesto, eloquente, degli alpini nei confronti dei giovani.

Un gruppo, quello di Cadidavid, che in ogni circostanza dà prova di vitalità e di una grande forza organizzativa.

#### GRUPPO DI MARMIROLO - 29-3-1980

Promossa dal gruppo di Marmirolo, la serata ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei gruppi di Goito e Roverbella con il capo zona Cap. Somenzi.

Una settantina di presenze per la cerimonia della S. Messa durante la quale, con il calore che gli è congeniale, Don Primo ha accomunato i valori della Pasqua ai sentimenti più semplici e sinceri che albergano nei cuori degli alpini.

Poi il numero si è accresciuto; si sono uniti tanti familiari e signore che hanno desiderato condividere con gli alpini alcune ore di serenità e di allegria, in un ambiente gestito dalla famiglia di un alpino, socio del gruppo, scomparso di recente. Dopo i saluti ai presenti ed il ricordo del concittadino gen. alpino Cappello, la parola di sensibilizzazione e di partecipazione del Cons. Dusi con l'incoraggiamento a promuovere le riunioni anche con le famiglie per un esempio di concordia e di buon vivere. Il sempre attivo e caro Piero Ronconi ha promosso la tradizionale raccolta per una elargizione in favore del nostro giornale «Il Monte Baldo».

#### GRUPPO DI PRESSANA 30 marzo 1980

Tutta la comunità di Pressana era in festa: con gli alpini e per gli alpini. Il quadro grandioso che racchiude una massa di alpini i quali, con la loro presenza, entusiasmo e capacità di essere uniti e compatti, sempre, in ogni circostanza, a viso aperto, di fronte a tutti, dimostrano qual'è la loro essenza e forza interiore.

Ma la cornice è apparsa veramente commovente, astraendo pure dal gruppo di gagliardetti (una trentina) anche della provincia di Vicenza, dalle bandiere delle tante Associazioni (Combattenti e Reduci, Nastro Azzurro, Mutilati e Invalidi, Ex Internati, Fanti, Bersaglieri, Granatieri, Avis) e dal tricolore che sovrastava, nelle vie cittadine, il lungo sfilamento, dalla banda musicale di Perzacco e dalla rappresentanza militare del 1° Batt. pontieri di Legnago. E ciò nel momento in cui la manifestazione è entrata nel vivo dello svolgimento. Sul sa-

grado della parrocchiale l'altare da campo dove il Cappellano P. Mario ha iniziato la cerimonia con la benedizione del nuovo gagliardetto (madrina la sig.ra Bruna Dalla Bona, figlia di un alpino).

Prima della S. Messa le offerte: alpini in fila per due hanno recato all'altare i ceri, i fiori, il calice, il vino ed il pane (quest'ultimo raffigurato in un grande cappello alpino su di un pannello tricolore). L'omelia di P. Mario, religione, costume, comportamento sociale, amicizia, tutto ciò che vincola l'alpino, per la vita, sull'esempio della tradizione.

L'inaugurazione, infine, della Baita, in locali concessi dall'Amm.ne Comunale. Nel suo saluto, il giovane Capo Gruppo ha enunciato i motivi ideali della costituzione del gruppo di Pressana, il Sindaco ha espresso l'affettuosa partecipazione della cittadinanza, il Vice Pres. Sezionale Col. Piasenti si è fatto portavoce degli alpini veronesi per sottolineare quali sono i valori di ieri e di oggi di cui dobbiamo essere i vessilliferi in seno alla comunità, il Col. Fincato, Comandante del Distretto di Verona, ha fatto sentire la voce dell'Esercito in armi e degli alpini in particolare, per una affermazione di lealtà e di dovere ed il ruolo cui siamo tutti chiamati a svolgere per elevare il prestigio nazionale, oggi tanto compromesso dai noti eventi.

Il taglio del nastro da parte del Col. Fincato e lo straripare quindi di quell'esuberante vitalità che costituisce pur sempre una nostra peculiare caratteristica. Tra le autorità l'on. prof. Canestrari, il Col. Pelino del Com. Logistico e per la Sezione, oltre al Col. Piasenti, il Vice Pres. Col. Lenotti ed il Cons. Borin.

Una giornata da ricordare anche per sottolineare il lavoro svolto dai «bocia» di Pressana con il loro Capo gruppo in prima linea.

#### GRUPPO DI DOSSOBUONO

Domenica 16 aprile il gruppo ANA di Dossobuono è stato chiamato ad eleggere il nuovo direttivo.

Il cav. Mischi, capogruppo da 21 anni, aveva più volte manifestato l'intenzione di fare ormai «zaino a terra», ma i soci erano di tutt'altro avviso e lo si è ben visto dai risultati delle elezioni.

Tanti furono i votanti, tanti furono i voti ottenuti dal cav. Mischi.

Alcuni giorni dopo è stato convocato il nuovo direttivo e sono state distribuite le varie cariche sociali.

Naturalmente il cav. Mischi ha fatto un lungo discorso per spiegare che «Lui» era ormai stanco, affaticato, che c'era troppo da fare che si doveva dar spazio ai giovani, ecc.

Tutti l'hanno ascoltato sereni perchè convinti che, finito il discorso, sarebbe finito tutto, in quanto era chiaro che il Capogruppo sarebbe stato comunque «Lui».

La stessa sorte è toccata ai collaboratori più assidui. Così in definitiva, a Dossobuono, più che un avvicendamento si è avuta una conferma quasi generale, con l'aggiunta, e questa è la cosa nuova e più importante, di un ampio allargamento della rappresentanza del Direttivo stesso.

Le cariche sociali sono perciò così state assunte:

Capogruppo: Cav. Mischi; Vice Capogruppo: Cav. Antonelli; Segretario: Roberto Caporali; Cassiere: Gino Caporali; Revisore Conti: Arrigo Erbato; Alfieri: Cosaro Benito, Menon Giuseppe; Comitato Direttivo: Mischi, Antonelli, Caporali.

Consiglieri: Castioni P.; Adami M.; Adami L.; Paschetto B. Turrini D.; Caneo L.; Ronconi S.; Morandini A.; Caporali V.; Costa A.; Meglioranza F.; Scalfio V.; Zoccatelli L.; Mazzi L.; De Rossi C.

#### GRUPPO DI S. MARIA DI ZEVIO 20 aprile 1980

La tanto paventata inclemenza del tempo da parte del capogruppo Bottacini si è puntualmente avverata ed ha tolto, nella fase iniziale della manifestazione, quel concorso di alpini e di cittadini che la cerimonia per la ricostituzione del Gruppo e l'inaugurazione del gagliardetto avrebbe dovuto avere.

Tutto era stato curato nei minimi particolari e la cerimonia è riuscita magnificamente grazie all'impegno di tutta la presidenza e di tutti i soci.

Un plauso quindi incondizionato ed un augurio al nuovo gruppo di camminare in sintonia con la Sezione e con gli altri gruppi nello spirito che sempre contraddistingue gli alpini.

Nonostante il tempo si sfilava per il paese, con una sosta e deposizione al Monumento ai Caduti di una corona, arrivo al grande prato del Quartiere Rinascita dove il nostro sempre presente e solerte Cappellano Padre Mario ha celebrato la S. Messa e benedetto il nuovo gagliardetto. La corale locale ha magistralmente accompagnato anche con canti alpini la celebrazione.

Al termine il capogruppo Bottacini ha ringraziato tutti i partecipanti ed ha assicurato che il gruppo di Santa Maria figureggerà degnamente tra tutti gli altri gruppi della provincia.

Il Presidente provinciale Dott. Anti ha portato il suo saluto augurale e quindi l'alpino Prof. Bozzini ha tenuto l'orazione ufficiale con la sua ben nota eloquenza ricordando che gli alpini, sempre primi nel difendere la Patria, lo sono ancora oggi nell'impegno civile in aiuto dei fratelli laddove occorre. Ha concluso dicendosi certo che l'esempio degli alpini sarà di stimolo agli Italiani perchè questa nostra Patria si possa sollevare dal baratro in cui è caduta.

Al « rompete le righe », la « baita » (veramente aderente al nome) è stata visitata assiduamente per tutta la giornata.

La manifestazione è stata onorata dal Presidente di Sezione Dott. P.A. Anti, dal vice presidente Col. Lenotti, dal cons. naz. cap. Dusi, dai consiglieri sezionali Fanin, Borin, Bonamini. Presenziava anche il generale Festini e per l'Esercito i colonnelli alpini Fincato e Allio. Per la CRI, due sorelle in divisa.

L'Amministrazione comunale era presente con l'ass. Pasetto. Presenti pure il maresciallo dei Carabinieri ed il Comandante dei V.U.. Il cav. Piero Beccaleotto, fratello della Medaglia d'argento Luigi (martire di Cefalonia), ha onorato ancor più la cerimonia.

Erano presenti, con i gagliardetti, oltre ventiquattro gruppi, nonchè l'Associazione Bersaglieri di Zevio e varie bandiere di Combattenti e reduci.

La Banda di Perzacco ha accompagnato lodevolmente la cerimonia ed ha rallegrato con musiche alpine tutta la giornata.

Nell'ambito della manifestazione, nel pomeriggio, è stato assegnato il premio di pittura « L'Alpino » che la giuria (prof. T. Battaglioli, F. Patuzzi, S. Stancanelli e se-



Nel numero del marzo scorso avevamo iniziato la pubblicazione dei testi e delle linee melodiche originali delle « Cante » sicuramente alpine.

Abbiamo cominciato con la più vecchia, risalente al primo decennio di vita delle compagnie alpine. Poi abbiamo dovuto sospendere per mancanza di spazio ed ora riprendiamo pubblicandone una dell'ultima guerra.

Vorremmo, però, che ci aiutassero anche i lettori con suggerimenti e, magari, chiedendo la pubblicazione di qualche « cante » particolarmente cara.

#### MOTORIZZATI A PIÈ

Il sedici settembre  
nessuno l'aspettava  
la cartolina rosa,  
ci tocca di partir.

Ci tocca di partire  
con la tristezza in cuor  
lasciando la morosa  
con gli altri a far l'amor.

Da Udin siam partiti  
da Bari siam passati  
Durazzo siam sbarcati  
in Grecia destinati

Motorizzati a piè  
la penna sul cappel  
lo zaino affardellato  
l'Alpino è sempre quel.

Ma pur verrà quel di  
che canterem così  
finita questa naja  
a casa diverti.



gretario Ragusa) ha assegnato al quadro « Case di campagna » del pittore Giancarlo Godi.

L'organizzazione del premio è stata egregiamente curata da alcuni alpini del Gruppo con la collaborazione degli « Amici del Quadrato » di Soave e dell'Emporio del Pittore di Santa Maria, con il patrocinio del Comune di Zevio.

#### GRUPPO DI GARDA

Il Gruppo di Garda ha organizzato la « Giornata dell'Alpino » domenica 20 aprile.

Alla Madonna del Pign, Mons. Antonio Bagnara ha celebrato la S. Messa e benedetto la corona d'alloro che poi è stata deposta davanti alle lapidi dei Caduti in guerra. Il sindaco Prof. Giuseppe Pimazzoni ha rivolto brevi ma sentite parole agli alpini ed amici, ricordando l'impegno passato e presente degli uomini che fanno parte della nostra bella famiglia.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosi gagliardetti dei gruppi limitrofi, particolarmente gradita la rappresentanza del Gruppo di Pozzolengo, le bandiere e stendardi delle varie associazioni d'arma.

I soci si sono poi ritrovati al ristorante « Italia » per consumare un saporito rancio e per le elezioni del nuovo consiglio direttivo che è risultato così composto: ca-

pogruppo onorario Gianni Paoletti; capogruppo Assuero Daducci; vice Pino Gelmetti; segretario Giorgio Ferri; consiglieri: Gelmetti Aldo, Armani Gabriele, Gelmetti Livio, Monese Giorgio, Ragnolini Andrea, Zantedeschi Marcello (revisore dei conti), consiglieri supplenti Mirandola Bortolo e Squarzone Antonio.

La presenza della Fanfara Alpini di Villanova sul Silce, diretta dal maestro Facchetti, ha rallegrato tutta la manifestazione, sollevando l'entusiasmo e il consenso di tutti.

#### ERRATA CORRIGE

##### GRUPPO DI CAPRINO VERONESE -

Sul n. 4 - Aprile - de « Il Montebaldo » sono stati omessi come consiglieri nominati, i soci Preti Alberto, Arcangeli Benvenuto, Cappelletti Giovanni. Chiediamo venia dell'involontaria omissione, ma chi fa... falla.

ENZO DUSI - Direttore  
TITO NICOLIS - Direttore Responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona  
15 maggio 1952 n. 44 del Registro



Associato all'USPI  
Unione stampa periodica italiana